



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

**Verbale n. 54** della riunione tenuta presso il Dipartimento della Protezione Civile il giorno 24 novembre 2021

	Presente	Assente
Franco LOCATELLI (coordinatore)	in videoconferenza	
Silvio BRUSAFERRO (portavoce)	in videoconferenza	
Sergio FIORENTINO (segretario)	in videoconferenza	
Sergio ABRIGNANI	in videoconferenza	
Cinzia CAPORALE	in videoconferenza	
Fabio CICILIANO	in videoconferenza	
Donato GRECO	in videoconferenza	
Giuseppe IPPOLITO		X
Alessia MELEGARO	in videoconferenza	
Giorgio PALÙ	in videoconferenza	
Giovanni REZZA	in videoconferenza	

Ordine del giorno, di cui alla nota di convocazione del 23 novembre 2021:

1. Parere sull'opportunità di rivedere la durata della certificazione verde COVID-19 attestante lo stato di avvenuta vaccinazione anti-SARS-CoV-2;
2. Valutazione del piano operativo di sicurezza relativo allo svolgimento delle prove scritte del concorso a 400 posti di notaio;
3. Varie ed eventuali.

La seduta inizia alle ore 13,15 con l'esame del **punto n. 1** dell'ordine del giorno.

In data 22 novembre 2021, il Ministero della salute ha comunicato una richiesta di parere nella quale – dopo avere ricordato che l'articolo 9, comma 3, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, come modificato dalla legge 16 settembre 2021, n. 126 (di conversione del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105) individua, per la certificazione



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

verde COVID-19 attestante lo stato di avvenuta vaccinazione anti-SARS-CoV-2, una validità di dodici mesi a far data dal completamento del ciclo vaccinale – chiede al CTS di voler esprimere un parere tecnico-scientifico in merito alla possibilità di rivedere la durata della validità della certificazione verde COVID-19 rilasciata sulla base del suddetto titolo (v. allegato).

Nella seduta del 27 agosto 2021, sulla scorta delle informazioni scientifiche al tempo esistenti, il CTS aveva concluso che esistevano le condizioni per estendere la durata della certificazione verde sino a dodici mesi a far data dal completamento del percorso d'immunizzazione, sia nei soggetti mai infettati e sottoposti a ciclo vaccinale completo, sia nei soggetti infettati da SARS-CoV-2 e successivamente sottoposti a una dose addizionale di vaccino. Nell'occasione, il CTS ebbe ad osservare che la valutazione – la quale si fondava sull'osservazione che, sebbene alcuni studi scientifici mostrassero, nel tempo, un calo del titolo anticorpale anti-SARS-CoV-2 nei soggetti vaccinati e una riduzione dell'immunità sterilizzante offerta dai vaccini, le evidenze all'epoca disponibili indicavano che i soggetti compiutamente vaccinati mantengono, rispetto ai soggetti non vaccinati, elevata protezione rispetto al rischio di essere contagiati e, ancor più marcatamente, rispetto al rischio di sviluppare patologia grave grazie alla generazione e persistenza nel tempo di linfociti B e T che, in caso di contatto con/esposizione a SARS-CoV-2, sono in grado di attivare una risposta immunologica adattiva protettiva rispetto allo sviluppo e progressione di forme gravi di patologia COVID-19 – avrebbe potuto essere in futuro rivista, qualora fossero emersi nuovi dati o fossero stati pubblicati studi scientifici che orientassero verso diversa conclusione.

Ciò premesso e dopo articolata discussione nella quale sono state analizzate e discussi ulteriori dati nel frattempo resisi disponibili, il CTS, all'unanimità dei presenti, condivide che le evidenze scientifiche formatesi nelle ultime settimane danno prova



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

del fatto che la durata della protezione conferita dai vaccini anti-SARS-CoV-2 la cui somministrazione è autorizzata in Italia – rispetto al rischio di contrarre l’infezione e, con intensità marcatamente minore, rispetto al rischio di sviluppare malattia grave – declina in misura progressiva con il decorso del tempo. Allo stato, non si dispone di studi che descrivano dettagliatamente e con precisione quale sia il livello di protezione garantito, dai diversi vaccini in uso, al trascorrere di predeterminati periodi di tempo, emergendo, tuttavia, con chiarezza un significativo declino della protezione con il decorso di sei mesi dal completamento del ciclo vaccinale (cfr. l’allegato documento ISS «*Epidemia Covid-19 – Monitoraggio del rischio – 19.11.2021*», pag. 14).

In ragione di quanto precede, dovendosi identificare una soglia di durata che contemperi adeguatamente le esigenze di protezione della popolazione con quelle, organizzative e logistiche, che caratterizzano le campagne di vaccinazione, il CTS stima ragionevole e adeguata una riduzione dagli attuali dodici mesi a un periodo più breve, suggerendo che a far corso dal nono mese dall’ultima somministrazione dei vaccini anti-SARS-CoV-2 possa arrestarsi il periodo di validità della certificazione verde COVID-19 attestante lo stato di avvenuta vaccinazione.

Analoga durata dovrebbe avere la certificazione rilasciata ai soggetti infettati da SARS-CoV-2, cui successivamente sia stata somministrata una dose di vaccino.

Quanto, infine, alla durata della certificazione verde attestante la somministrazione di una dose *booster* di vaccino ai soggetti che hanno completato il ciclo d’immunizzazione primaria, il CTS ritiene che, allo stato delle conoscenze scientifiche e delle evidenze disponibili, non si possiedano ragionevoli certezze circa una più prolungata tenuta nel tempo del livello di protezione a seguito della somministrazione della dose *booster* e che, conseguentemente, anche tale certificazione dovrebbe, nel rispetto del principio di precauzione, non avere durata superiore ai nove mesi. Questa



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

valutazione – che si fonda, allo stato, essenzialmente sulle cognizioni scientifiche disponibili in ambito immunologico – potrà, in futuro, essere eventualmente rivista, qualora emergano dati o siano pubblicati studi scientifici che orientino verso diversa conclusione.

\*\*\*

Il CTS passa, quindi, ad esaminare il **punto n. 2** dell'ordine del giorno, il quale riguarda la valutazione del piano operativo di sicurezza relativo allo svolgimento delle prove scritte del concorso a 400 posti di notaio, sottoposto al Comitato dal Ministero della giustizia (v. allegato).

Le prove scritte di tale concorso, al quale sono stati ammessi a partecipare circa 3.650 candidati, si svolgeranno nei giorni 1, 2 e 3 dicembre 2021 nei locali della Fiera di Roma e avranno la durata di otto ore. Per i giorni 29 e 30 dicembre è prevista la c.d. consegna dei codici consultabili durante le prove scritte da parte dei candidati, divisi in base alle iniziali del cognome (A-H ed L-Z). Secondo quanto indicato nel piano di sicurezza, la sede della Fiera di Roma garantisce dimensioni che consentono il distanziamento tra candidati di 2,25 metri in ogni direzione.

Il CTS, valutato il piano di sicurezza sottoposto al suo esame, manifesta apprezzamento per l'approccio metodologico sviluppato e per il documento nel suo complesso, limitandosi ai seguenti, puntuali, rilievi, coerenti con raccomandazioni già espresse dal Comitato in casi consimili:

- è necessario raccomandare e curare che i dispositivi di protezione individuale siano sostituiti almeno ogni quattro ore, sia da parte dei candidati, sia da parte del personale addetto;
- gli impianti di ventilazione e condizionamento devono assicurare il ricircolo dell'aria, tenuto anche conto del fatto che l'epoca in cui si svolgeranno le prove difficilmente



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

consentirà di far ricorso intensivo all'apertura delle finestre o dei portoni di ingresso alla sede concorsuale;

- la rilevazione della temperatura non è né richiesta né raccomandata, in quanto misura rivelatasi di limitata utilità nello screening dei soggetti positivi.

\*

Alle ore 14,15, in assenza di altri argomenti sui quali concentrare l'attenzione, il Coordinatore dichiara chiusa la seduta.

	Presente	Assente
Franco LOCATELLI (coordinatore)	in videoconferenza	
Silvio BRUSAFERRO (portavoce)	in videoconferenza	
Sergio FIORENTINO (segretario)	in videoconferenza	
Sergio ABRIGNANI	in videoconferenza	
Cinzia CAPORALE	in videoconferenza	
Fabio CICILIANO	in videoconferenza	
Donato GRECO	in videoconferenza	
Giuseppe IPPOLITO		X
Alessia MELEGARO	in videoconferenza	
Giorgio PALÙ <sup>1</sup>	in videoconferenza	
Giovanni REZZA	in videoconferenza	

Verbale approvato dopo condivisione via e.mail da parte di tutti i Componenti presenti alla seduta.

IL COORDINATORE

Franco Locatelli

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Sergio Fiorentino

<sup>1</sup> Ha abbandonato il collegamento in videoconferenza alle 13,45.